

IL SANNIO

Fondatore LUCA COLASANTO

QUOTIDIANO

IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

«Senza mezzi e uomini», Delvino all'attacco

Data: 12-09-2007

«Mancano le radio, debbo usare il mio telefonino. Il regolamento ? Depositato a maggio, mai trasmesso in Giunta»

(oc) "Un Corpo di Polizia Municipale degno di questo nome a Benevento? La mia disponibilità c'è tutta, ma senza neanche una bozza di regolamento, quella da me presentata a maggio ma non ancora approvata, in assenza di un sistema di video sorveglianza, senza una centrale operativa, senza il riconoscimento degli straordinari ai pochi agenti a disposizione, non posso cavar sangue dalle rape. Così, succede che in mancanza sistema radio, sono costretto ad usare il mio telefonino personale per dare le direttive ai miei uomini". E' un Delvino pacato ma risoluto quello che, al ritorno dalle ferie, è tornato al timone del comando di polizia municipale della città. E che non non esita a lanciare il suo grido d'allarme per le carenze e l'immobilismo della Giunta comunale (e non solo) che non sarebbe ancora riuscita a dotarlo degli strumenti necessari ad avviare "un'intelligente attività di controllo del territorio - lamenta il numero uno dell'ex Lazzaretto -. Così, parafrasando il cabarettista sardo, faccio quel che posso. Certo, si potrebbe fare molto di più - confida Delvino - ma se non è possibile la responsabilità non è mia. Per quanto mi riguarda ho presentato tutte le possibili terapie basilari per avviare un controllo efficace sul territorio. Tutto quel che ho potuto fare in autonomia, fino ad oggi, l'ho fatto, grazie soprattutto alla grande disponibilità del personale che mi è stato assegnato. Certo, la volontà di costruire un corpo di polizia municipale c'è ed è forte. Ma se non ho la possibilità di procedere alle relative gare, non posso fare di più". Eppure le condizioni richieste dal comandante non avrebbero minato il bilancio comunale. "basti pensare - spiega - che ho provveduto a depositare tutti gli atti senza alcuna aggravio di spesa, tenendo conto che altri Comuni pagano fior di quattrini per affidare la redazione degli atti ai consulenti. Io - confida Delvino - li ho forniti in veste di dirigente, depositandoli dallo scorso maggio presso la segreteria generale del Comune, dalla quale, tuttavia, non sono nemmeno state presentate in Giunta". Si tratta di atti "essenziali - così li definisce il comandante - per dare dignità a questo Corpo". Che pure starebbe facendo "salti mortali" per assicurare un servizio di controllo decente. "Con un salto non tanto quantitativo dal punto di vista del livello sanzionatorio, che è aumentato rispetto allo scorso anno, quanto piuttosto da quello qualitativo, visto che i miei uomini, con grande abnegazione, hanno diversificato il tipo degli interventi, non limitandosi alla sola sosta vietata". Così, ad esempio, crescono le sanzioni comminate ai veicoli che occupano, in queste ultime settimane, le corsie riservate ai mezzi dell'Asia durante lo spazzamento automatico della città. "Resta efficace il servizio di pattugliamento fisso che da due mesi presidia alcune zone della città - aggiunge il comandante -. Allo stesso modo, gli sforzi dei pochi uomini in dotazione si è concentrata sull'attività di controllo dell'uso di casco, cinture di sicurezza e telefonino,

soprattutto durante le ultime festività cittadine, attività che tra mille difficoltà merita un riconoscimento pubblico per la fede e la credibilità mostrata, da questi uomini, al Corpo di polizia municipale". Una boccata d'ossigeno potrebbe arrivare dal recente bando per la selezione e il reclutamento di dieci accertatori della sosta. "Anche se - confida Delvino - ne servirebbero molti di più".

Questo articolo proviene da Il Sannio Quotidiano

<http://www.ilsannioquotidiano.it>

La URL per questo articolo è:

<http://www.ilsannioquotidiano.it/article.php?sid=26704>

Il Sannio Quotidiano

ISSN 1724-286X - P.I.: 01059160620

1999-2003 C Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione, anche parziale, senza citare la fonte.